



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del **27/05/2010** N. **121**

Oggetto: PIANO TERRITORIALE DI POLITICHE GIOVANILI (PTG) - RETE DISTRETTUALE N. 24. ADESIONE ALLA PROGRAMMAZIONE.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventisette**, del mese di **maggio**, alle ore **20,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza **FERRANDINO GIUSEPPE**, nella sua qualità di **SINDACO**.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
BOCCANFUSO LUIGI	VICE SINDACO	Si
BARILE CARMINE	ASSESSORE	Si
SCANNAPIECO PASQUALE	ASSESSORE	No
PINTO ANTONIO	ASSESSORE	Si
MATTERA OTTORINO	ASSESSORE	Si
DI MEGLIO GIUSEPPE	ASSESSORE	Si
IOVENE ENRICO	ASSESSORE	Si

Assiste il VICE SEGRETARIO **GENE MONTUORI RAFFAELE**

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

SU proposta dell'Assessore alle Politiche Giovanili;

PREMESSO che:

La Raccomandazione n. R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'Informazione e Consulenza ai Giovani, del 21 febbraio 1990 e poi la Carta Europea dell'Informazione alla Gioventù - Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "eurodocumenti" che, per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile.

Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" - Bruxelles 2001, per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente

consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione *"la partecipazione è indissociabile dall'informazione"*, si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del *counseling*.

Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale" - Consiglio d'Europa 21 maggio 2003, nella nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea" - Bratislava novembre 2004.

Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione - 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata *"elemento chiave della partecipazione..."* e *"strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo giovanile e ai microprogetti"*.

L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" che gli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat, trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.

Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè *"l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società"*.

Le basi di quella che doveva diventare la Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda Conferenza sulle Politiche per la Gioventù, organizzate dalla Conferenza Permanente dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna (giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta.

La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.

Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività, e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita.

Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e

significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere.

I principi cui si ispirano i detti documento sono:

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001) 19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.
2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, si impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.
3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani, senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali, culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire.

Le dette Politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali.

L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003.

La Regione Campania, con L.R. 14 del 14/04/2000, ha abrogato la L.R. 26 del 12/08/1993.

La Giunta Regionale della Campania con delibera n. 777 del 30/04/08 ha approvato le Linee operative del Quadro Strategico per le politiche giovanili e in data 01/08/2008 ha stipulato l'APQ sulle Politiche giovanili.

Con Delibera di G.R. n. 832 del 30/04/2009 di programmazione e riparto dei fondi per gli interventi di politiche giovanili 2009 tali linee sono state confermate e finanziate.

La Delibera di G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009, oltre a modificare la DGR 832 del 30/04/2009 e in particolare le modalità di attuazione delle Azioni A, B e C, fermo restando le finalità e le rispettive dotazioni finanziarie, approva una programmazione degli interventi di politiche giovanili, promuovendo l'elaborazione da parte dei Comuni e delle Province, rispettivamente di "Piani Territoriali di Politiche Giovanili" (PTG) e di "Piani di coordinamento Provinciali di politiche giovanili", a valere sulle risorse finanziarie dell'anno 2009.

La D.G.R. n. 1805 del 11 dicembre 2009 stabilisce che nei PTG siano ricomprese le seguenti azioni:

- A. Informiamoci – Promozione e incentivazione dei servizi Informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
- B. Partecipiamo – Promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;

- C. Progettiamo – Sostegno ai progetti innovativi e di rete in materia di politiche giovanili;
- H. Azioni di sistema.

Il D.D. n. 156 del 16/12/2009 prevede l'impegno di spesa e riparto fondi per i Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG)

Il D.D. n. 4 del 2/02/2010 fornisce le indicazioni operative ai Comuni per la programmazione e l'attuazione dei Piani Territoriali delle Politiche Giovanili (PTG).

Il D.D. n. 21 del 9/03/20101 rettifica allegato n. 1 del D.D. n. 156 del 16/12/2009.

PRESO ATTO della necessità di recepire attraverso proposta al Consiglio Comunale della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

CHE con successiva deliberazione provvederà ad adottare Atto di Convenzione tra i Comuni facenti parte del Distretto Scolastico n. 24 definendone obiettivi, ruoli ed attività, nonché risorse economiche .

CONSIDERATO CHE è stato pubblicato presso gli Albi Pretori dei Comuni del Distretto n. 24 apposito Avviso Pubblico con il quale si è data evidenza pubblica a manifestare interesse per partecipare alla programmazione del Piano Territoriale delle Politiche Giovanili del Distretto ;

DATO ATTO che con successiva determinazione si è preso atto della partecipazione quale manifestazione di interesse all'avviso pubblico de quo ;

CONSIDERATO CHE in data 24 maggio 2010 si è svolta la concertazione alla presenza di quanti avevano manifestato interesse al partecipare alla programmazione del PTG giusto verbale del 24 maggio 2010, allegato alla presente e parte integrante e sostanziale;

PRESO quindi **ATTO** che in sede di concertazione si è provveduto a:

- costituire il Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili del Distretto n. 24, in attuazione alla Delibera di G.R. n. 1805 del 11/12/2009 di programmazione dei Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG), organo tecnico-amministrativo con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili, approvandone le Linee Guida di funzionamento, così come proposte dal Settore Regionale;
- costituire tavolo di concertazione permanente a supporto del Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili del Distretto, composto dai componenti del Comitato di Coordinamento e da quanti hanno presentato manifestazione di interesse, giusta determina del 20 maggio 2010;
- definire la quota di compartecipazione per ogni comune fino al soddisfacimento della importo individuato dalla Regione pari al 25% dell'assegnazione (€ 15.211,51) come da scheda allegata;

VISTI:

I principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa - 21 maggio 2003.

Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001.

La nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea", approvata a Bratislava nel novembre 2004.

La Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani);

RAVVISATA la necessità di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs 276/2000;

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del DLGS. 267/2000

Ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

d e l i b e r a

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono per riportati e trascritti, di prendere atto ed approvare verbale di concertazione del 24.05.2010 con il quale è stato:

- costituito il Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili del Distretto n. 24, in attuazione alla Delibera di G.R. n. 1805 del 11/12/2009 di programmazione dei Piani Territoriali di Politiche Giovanili (PTG), organo tecnico-amministrativo con il compito di concertare, approvare e monitorare la programmazione distrettuale di politiche giovanili, approvandone le Linee Guida di funzionamento, così come proposte dal Settore Regionale;
- costituito tavolo di concertazione permanente a supporto del Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili del Distretto, composto dai componenti del Comitato di Coordinamento e da quanti hanno presentato manifestazione di interesse, giusta determina del 20 maggio 2010;
- definita la quota di compartecipazione per ogni comune fino al soddisfacimento della importo individuato dalla Regione pari al 25% dell'assegnazione (€ 15.211,51)come da scheda allegata;

di approvare il PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili) della rete distrettuale n. 24, come predisposto e approvato dal Comitato Tecnico di Coordinamento nella seduta del 27.05.2010, giusto verbale di pari data, allegato alla presente e facente parte integrante del presente atto ai fini della presentazione della richiesta di contributo alla Regione Campania come da D.D. n. 4 del 02.02.2010;

prendere atto dell'adesione e approvazione del PTG da parte dei Sindaci del Distretto n. 24 con impegno a disporre tutti gli atti previsti dalla legge;

di dare atto che nelle modalità di progettazione del PTG (Piano Territoriale di Politiche Giovanili), e negli adempimenti richiesti, sono stati rispettati gli standard previsti dalla Regione ai fini della richiesta e della successiva erogazione dei contributi;

di estendere quanto già approvato per i Centri Informagiovani al Piano Territoriale delle Politiche Giovanili;

di proporre al Consiglio comunale il recepimento della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale del Consiglio d'Europa, il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", la Risoluzione del

Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

di istituire il Fondo Unico per il finanziamento del PTG costituito dall'assegnazione regionale pari ad € 60.846,05 e dai trasferimenti provenienti dai comuni del Distretto n. 24 per € 15.211,51;

di cofinanziare pertanto il PTG per la quota del 25% prevista e che la relativa spesa a carico di codesto Comune, di € 3.727,58, trovi copertura in idoneo intervento del bilancio;

di mettere a disposizione i propri uffici siti in Ischia per gli incontri del Comitato Distrettuale di Coordinamento delle Politiche Giovanili;

di dare mandato al Responsabile del Procedimento dott. Vincenzo D'Acunto per tutti gli atti conseguenti e di comunicazione e trasmissione al Settore Regionale Politiche Giovanili.

dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L.vo 267/2000, con separata ed unanime votazione nei modi e termini di legge.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Ferrandino

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Dott. Raffaele Montuori

La Regione Campania attraverso la deliberazione n. 1805/09 ha predisposto la programmazione degli interventi di politica regionale, promuovendo l'elaborazione da parte dei distretti dei PIANI TERRITORIALI DI POLITICHE CIOCIANILI - PTG - Contale allo scopo di fissare le linee di indirizzo dove simultaneamente tendono a sperimentare nuove modalità di attuazione delle Azioni previste.

Il 26-05-2010

Il FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Il

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Il

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE ARI
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Rag. Antonio Bernasconi

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- Somma da impegnare: € 76057,56, Cap. 1997 Intervento 1100403
- Somma stanziata in bilancio: € 240000,00
- Somme già impegnate: € 100757,56
- Somma disponibile: € 139242,44

Acc. 574
575

IMPEGNO N. 867

Il

IL RESPONSABILE DELLA 1ª AREA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Salvatore Marino

VISTO: IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Antonio Bernasconi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 03/06/2010

Il Messo Comunale



**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**



CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. _____ del _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**

**Il Segretario Generale
dott. Giovanni Amodio**